



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE I – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE II – PARI OPPORTUNITÀ E POLITICHE GIOVANILI**

**SEDUTA DEL LUNEDI' 19 MAGGIO 2023
VERBALE**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Notarnicola Tiziana.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.

Ha redatto il verbale la Ditta Covell Group.

Alle ore 11:00 sono presenti i Commissari:

Aime' Paolo
Alfonso Donatella Anita
Ariotti Fabio
Barbieri Federico
Bertorello Federico
Bevilacqua Alessio
Bruzzone Rita
Cavalleri Federica
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crucioli Mattia
D'Angelo Simone
De Benedictis Francesco
Falcone Vincenzo
Gaggero Laura
Gandolfo Nicholas
Ghio Francesca
Gozzi Paolo
Kaabour Si Mohamed
Lodi Cristina
Manara Elena
Notarnicola Tiziana
Pandolfo Alberto
Pasi Lorenzo
Patrone Davide
Pilloni Valter
Vacabile Valeriano

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Bruzzone Filippo

Assessori:

Corso Francesca

Sono presenti:

**Musso Capozzi (PI.DI.DA) - La Spisa (PI.DI.DA) - Sobrero (Municipio V Val Polcevera)
Romairone (Municipio V Val Polcevera)-Guidi (Presidente Municipio III - Media Val
Bisagno) - Guanella (Municipio VII - Ponente) - Cusato (Municipio VI- Medio Ponente)**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Buongiorno a tutti, dichiaro aperta la Commissione I Affari Istituzionali e Generali e II Pari Opportunità e Politiche Giovanili, con la odg "Avvio Consiglio Comunale dei ragazzi". È presente l'Assessore Francesca Corso e sono stati invitati auditi; la Dottoressa Serena Musso Capozzi e signor Luca Laspisa di Pididà Coordinamento per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; il Garante per l'infanzia e l'adolescenza Francesco Mazza Galanti che mi ha inviato questa comunicazione "Buonasera. Grazie per l'invito alla Commissione di domani, ma non potrò essere presente per la concomitanza di un impegno a cui avevo assicurato la mia presenza. Tenetemi informato, alla prossima. Cordiali saluti a tutti". Poi i Presidenti di Municipio; per il Municipio V saranno presenti i Consiglieri delegati San Matteo Sobrero e Stefano Romairone, per il Municipio III c'è il Presidente Angelo Guidi, per il Municipio VII delegata la Consigliera Annalisa Guanella. Se ci sono altri Consiglieri delegati o Assessori... Municipio VI, Cusato.

Se siete d'accordo chiedo ai Commissari concludere la nostra Commissione intorno a mezzogiorno, mezzogiorno e un quarto se ci fosse la possibilità, massimo 12:30, se siete d'accordo. Mozione d'ordine, D'Angelo.

D'ANGELO Simone – Partito Democratico

Grazie, Presidente. Solamente perché penso che in apertura di questa Commissione, visto l'argomento, sia opportuno a sette anni dalla scomparsa ricordare Marco Pannella perché oggi ricade il settimo anniversario dalla morte di un uomo che comunque rispetto ai temi dei diritti, del riconoscimento anche del valore e dell'utilità degli strumenti democratici e del valore riconosciuto ai giovani, penso abbia fatto una missione di vita con una concezione libertaria che penso manchi a tanti di noi e che penso vada ricordato in quest'aula e in questo giorno, che sicuramente è dedicato a consegnare degli strumenti ai più giovani di partecipazione democratica nella speranza che i



COMUNE DI GENOVA

giovani possano incidere anche nel cambiamento. Penso che il partito radicale e quella grande stagione di battaglie per i diritti abbia consegnato al Paese anche una generazione, la mia, che è sempre meno giovane, ma anche su quei diritti conquistati penso abbia costruito una parte della propria libertà. Mi faceva piacere ricordarlo e mi sembrava giusto farlo. Grazie.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Ringrazio il Commissario D'Angelo per questa commemorazione e questo suo intervento che mi sembra doveroso. Passo la parola alla Commissaria Lodi per l'illustrazione della proposta.

LODI Cristina – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Sarò molto sintetica e cerco di essere più puntuale possibile, perché penso che da come abbiamo immaginato questa Commissione dovrebbe essere una Commissione chiamiamola tecnica di avvio, perché la parte politica è già stata affrontata portando dei documenti votati all'unanimità, quindi il senso, l'importanza e il valore dei Consigli Comunale dei ragazzi e Municipali e Comunalì lo abbiamo già. Ricordo che è stato, per unire il percorso amministrativo della precedente Amministrazione e dell'attuale, era stata presentata e votata all'unanimità il 5 ottobre 2020 la mozione n. 117/2020 che aveva come impegnativa elaborare un progetto di partecipazione dei ragazzi e delle ragazze con l'attivazione dei Consigli Municipali dei ragazzi e delle ragazze nei nove Municipi, e di conseguenza l'organizzazione di un Consiglio Comunale dei ragazzi nella città di Genova che sia organo di secondo livello. Poi a definire dispositivi amministrativi che definiscono il funzionamento di questi organismi con soprattutto la definizione delle tempistiche, delle aree di competenza degli organi stessi, degli interlocutori adulti, delle risorse, redazione partecipata con i minorenni stessi dei regolamenti specifici e delle adeguate risorse economiche a supporto, in modo da restituire alla fine dell'anno scolastico 2020 – 2021 i nove Consigli Municipali dei ragazzi e delle ragazze che potevano entrare in piena attività per poi far partire il Consiglio Comunale, invece, dei ragazzi e delle ragazze.

Successivamente è stato approvato un ordine del giorno, visto che non è successo nulla da quella data lì, nel bilancio preventivo 2022 sul 2023 che riproponeva la mozione perché nella lettura si parla anche della necessità di definire delle risorse economiche. Ricorse economiche che poi chi fa assistenza tecnica e sa sono già in parte alcune in pancia al Comune e altre devono essere definite. Quindi oggi ringrazio Pididà che è qui presente, perché credo che come realtà che già (incomprensibile) della Regione mi pare da poco ci sia stata la restituzione annuale dove si parla di tutti i Consigli Comunalì dei ragazzi della Liguria. A Genova due municipali quando c'è stata la mozione uno era già attivo che era il centro-est, uno era in fase di attivazione ed era il centro-ovest, ed è stato attivato. Ringrazio l'Assessore Corso perché credo che sia importante a questo punto oggi decidere concretamente, apprendendo anche quali sono i passi, dare gambe a questa iniziativa e soprattutto ricordo che è stata votata all'unanimità, ma che è stata attualizzata anche nel bilancio. Quindi a teoria dato che nel bilancio si faceva riferimento alla mozione, c'è stato anche un impegno da parte del Consiglio Comunale verso l'Assessore al bilancio a destinare le risorse perché era già contenuto all'interno dell'ordine giorno che le risorse dovevano essere destinate.

Per cui facendo già questa prima parte credo che poi si possa capire come procedere e soprattutto da chi ha la competenza. Grazie.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Ringrazio la proponente per l'illustrazione. Passerei brevemente la parola all'Assessore Corso.



COMUNE DI GENOVA

CORSO Francesca - Assessore

Grazie Presidente, grazie alla proponente. I documenti di cui parlava la Consigliera Lodi sono ormai noti a tutti perché la tematica è già stata affrontata anche nella scorsa legislatura, oltre che in questa, con una mozione che era già stata presentata anche dalla Consigliera Notarnicola questo a dimostrazione del fatto che il tema è apprezzato all'unanimità anche da quest'aula. Credo che sia opportuno, come giustamente suggeriva la Consigliera, sentire chi può dare degli spunti proprio sull'attuazione di quello che è il Consiglio Comunale e i Consigli Municipali dei ragazzi proprio perché, appreso che a questo punto siamo tutti d'accordo, bisogna vedere come mettere a terra il progetto. Mi piace ricordare anche quello che ha detto la Consigliera Lodi in merito al fatto che già in sede di bilancio è stato approvato un ordine del giorno per lo stanziamento dei fondi, che era l'unico scetticismo che avevo un po' dimostrato inizialmente rispetto alla costituzione di questi Consigli Municipali e Comunali proprio perché, come sapete, le risorse a bilancio per le Politiche Giovanili non sarebbero sufficienti per la creazione di questi dieci Consigli e per tutto quello che concerne poi l'assistenza tecnica relativa alla creazione degli stessi.

Di conseguenza nel momento in cui nel bilancio già è stato trattato questo tipo di tema e quindi nuovamente abbiamo avuto anche l'okay dell'Amministrazione a voler investire in questo tipo di processo, credo che tutta quella che è la parte politica sia stata a questo punto avallata. Quindi se la Presidente è d'accordo io lascerei parlare a questo punto gli auditi che sono coloro che possono meglio intradarci rispetto a questo processo da seguire. Grazie.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Grazie, Assessore Corso. Desideravamo puntualizzare anche alla Consigliera Lodi e al Pididà, che è qui presente, che anche al Municipio VII è stata portata avanti dalla sottoscritta, quando ero Assessore alla scuola, una sperimentazione di Consiglio di Municipio e dei ragazzi e delle ragazze che poi eventualmente illustrerò dopo, chiederò al Presidente Pandolfo di sostituirmi così tanto da darvi anche un po' di quadro della situazione sugli altri Municipi. Quindi passo la parola alla Dottoressa Musso Capozzi del Pididà. Prego.

MUSSO CAPOZZI

Grazie per averci invitato, perché è anche veramente l'occasione di potervi raccontare le nostre esperienze concrete con i Consigli Municipali e con i Consigli Comunali dei ragazzi. Come magari sapete il Pididà organizza da ormai dieci anni, dal 2011, una giornata che sono gli Stati Generali della partecipazione a Ducale. Quest'anno siamo tornati in presenza dopo due anni che abbiamo continuato a proporli, ma online. È stata comunque anche online un'esperienza forte perché i ragazzi avevano comunque voglia di partecipare, di portare le loro proposte e di essere attivi sui loro territori, ma è stato davvero emozionante ritornare in presenta e vedere il loro entusiasmo, vedere le cose che hanno realizzato nei loro territori. Riguardo a Genova c'era il Consiglio Municipale dei ragazzi del centro-est e del centro-ovest e tutti hanno portato proprio dei progetti concreti, ve lo voglio raccontare perché voglio proprio darvi l'idea di quello che i ragazzi facevano e portavano, c'erano proprio come degli stand in cui ciascun gruppo ha portato i suoi progetti concreti e realizzati con delle risorse economiche che non erano tante, ma che erano delle risorse vere.

Vi racconto il gruppo di Busalla perché è il gruppo che avevo anche seguito nell'annualità precedente online. Loro hanno proprio individuato uno spazio che è un parco dove loro andavano, ma che era un parco abbandonato con del degrado, con tante cose da fare, quindi hanno individuato delle azioni precise e quindi fare il campo da basket da calcio, mettere i cestini della spazzatura, pulire, quindi proprio hanno individuato delle azioni concrete da fare sul loro territorio. Ed è secondo

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

me questo che è bello, proprio questa attivazione della partecipazione del vero senso della politica, quindi di fare qualcosa di concreto per il territorio, ed è l'importanza proprio di partire dai Consigli Municipali dei ragazzi e quindi di poter agire su un territorio di riferimento, però davvero in maniera concreta con delle risorse guidati perché comunque i ragazzi e i bambini hanno un senso innato della partecipazione, ma va guidato comunque da persone competenti che sono sia persone chiaramente della Pubblica Amministrazione, quindi del Comune, ma anche persone del terzo settore e quindi abbiamo fatto una proposta che poi magari mettiamo agli atti così poi la potete vedere nel dettaglio, quindi con una destinazione di risorse economiche che sono circa 25.000 euro l'anno, perché questi comunque servono davvero per fare delle cose perché senza risorse purtroppo parliamo un po' di aria fritta, quindi di utilizzare del denaro che peraltro mi risulta fosse già a bilancio per essere utilizzato in questo ambito. Che altro dire? Possiamo aggiungere qualcos'altro?

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Ringrazio la Dottoressa Musso Capozzi per il suo intervento. Passo la parola al Dottor Laspisa, però prima volevo salutare i ragazzi dell'I.C. Prà che sono venuti ad ascoltare questa Commissione che parla delle loro attività, e volevo informare i Commissari che abbiamo provveduto, grazie al solerte lavoro dei nostri uffici, ad inserire nella cartella la documentazione fornita dal Pididà. Prego, Dottor Laspisa.

LASPISA

Grazie di averci invitato e benvenute ragazze e ragazzi. Non me l'aspettavo, ma molto bene. Volevo dare un po' di numeri molto rapidamente, nel senso che Pididà è un coordinamento di organizzazioni, circa una quindicina, che lavora sul territorio regionale, ma è figlio di un progetto nazionale che vede attive tutte le più grandi organizzazioni nazionali che promuovono i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che ha sperimentato su solo due territori regionali, il nostro e quello veneto, l'attuazione di attività concrete relative alla promozione dei diritti. Palazzo Ducale dal 2011, con una media di partecipazione che è intorno ai 300 bambini e bambine, ragazzi e ragazze da tutta la Liguria con degli sfilacciamenti nelle aree più a Levante, però di fatto con una partecipazione diretta e negli ultimi quattro anni con delle risorse regionali per permettere ai gruppi di ragazze e ragazzi di realizzare effettivamente dei progetti, quindi parliamo di qualche centinaio di euro per ogni gruppo. Quasi tutti i gruppi sono legati alle scuole, ma non è necessario né obbligatorio fare operazioni di questo tipo.

Entro un po' nel merito, se vi fa piacere, nel senso che sono processi anche tecnici che hanno dimostrato negli anni, e non negli ultimi dieci, ma negli ultimi trenta, che sono efficaci non solo dal punto di vista nell'ascolto delle voci, ma nel coinvolgere i minorenni o i giovani maggiorenni in processi decisionali di realizzazione di cose reali, di cose che li riguardano, su cui hanno ovviamente non solo un parere, ma delle proposte e sono sicuro che tutti i ragazzi che sono qua di fronte a me rispetto al loro territorio, rispetto a Prà e rispetto al Ponente genovese, hanno delle idee, hanno delle proposte, ma non hanno probabilmente un setting delle risorse per realizzarle. Quindi in realtà la proposta è questa, costruire situazioni, luoghi e spazi in cui i ragazzi non solo vengono ascoltati, ma vengono accompagnati a costruire proposte operative. Mi ricordo molti anni fa un gruppo di ragazzi di una scuola superiore chiedeva "Ma a voi cosa serve dagli adulti?" e mi hanno chiesto solo due cose; i soldi e qualcuno che possa, per esempio, guidare un pullmino perché noi non abbiamo la patente. Quindi chiedono un service, risorse, competenze e conoscenza, per esempio, di situazioni come queste in cui la burocrazia, che ci serve e ci è tanto cara, certe volte va affrontata con un piglio deciso e con voglia. L'ultima cosa che ci dicevamo con Serena prima di entrare, ricordiamoci sempre che noi siamo molto contenti che sia già passata l'idea di fare Consigli Comunali che poi facciamo sintesi e i Consigli Municipali che facciano sintesi un Consiglio Comunale e che ci siano le risorse indicativamente disponibili. Ricordiamoci che le attività e i progetti pensati e proposti dai ragazzi e



COMUNE DI GENOVA

dalle ragazze vanno realizzati per tempo, perché se ai ragazzi qua di fronte a me propongo una cosa che realizziamo tra sette anni a loro non toccherà definitivamente e abbiamo perso un'occasione molto importante. Se avete bisogno di più dettagli avete la proposta email, che è lunga e approfondita forse fin troppo complicata, però ovviamente noi siamo a disposizione, avete gli indirizzi, avete i contatti, noi ci siamo. Grazie.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Grazie, Dottor Laspisa. Adesso chiederei magari ai Municipi se vogliono intervenire. Sobrero chiede la parola, Consigliere del Municipio Valpolcevera. Prego.

SOBRERO

Buongiorno a tutti. Il Municipio V intanto partiamo con il dire che ritiene fondamentale il ruolo dei Consigli dei ragazzi per avvicinare i giovani al mondo delle istituzioni e dell'Amministrazione. Proprio per questo già dal mandato amministrativo precedente la maggioranza aveva portato avanti questo progetto nelle Commissioni e in Consiglio, ci duole dire che purtroppo era rimasto un po' bloccato per una sorta di ostruzionismo della minoranza nelle Commissioni in Consiglio. Fortunatamente appena è iniziato questo mandato io e il collega Romairone, che abbiamo la delega al Consiglio dei ragazzi, abbiamo ripreso in mano il progetto, abbiamo ripreso in mano il regolamento e l'abbiamo portato nelle nostre Commissioni, nella prima e nella terza, che congiuntamente si sono impegnate e all'unanimità hanno approvato il nuovo regolamento. Quindi siamo felicissimi di dire che dal prossimo anno scolastico anche il Municipio Valpolcevera avrà il suo Consiglio dei ragazzi e faremo in modo che funzioni per il meglio. Grazie.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Ringrazio il Consigliere Sobrero. Passo la parola al Consigliere Romairone, prego.

ROMAIRONE

Grazie, buongiorno a tutti. Solo per aggiungere una cosa. Noi l'abbiamo scritto sottoforma di progetto educativo, in concerto poi con i vari istituti del territorio, sia paritari che pubblici. Quindi diciamo che il progetto è già ad una buona fase, contiamo l'anno prossimo di partire con tutti i ragazzi del territorio. Grazie.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Ringrazio il Consigliere Romairone e chiedo se il Presidente Guidi vuole intervenire. Prego.

GUIDI

In realtà vengo qua per imparare, nel senso che noi non avevamo il Consiglio dei ragazzi, sono tutto orecchi e vedrò di ascoltare le esperienze di chi è andato già più avanti e magari di recuperare rapidamente da qua a settembre, anche grazie alla collaborazione del Comune e dell'Assessore. Intanto ringrazio tutti per l'invito e non ho altro, in questo caso devo solo tacere e imparare.



COMUNE DI GENOVA
NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Grazie per questa sua capacità di essere in ascolto, penso che comunque sia favorevole a questo tipo di progettualità. Chiedo alla collega se vuole intervenire. Prego, Guanella.

GUANELLA

Buongiorno a tutti. Innanzitutto vi ringrazio per l'invito di stamattina e ringrazio anche l'Assessore Corso per queste iniziative a favore delle Politiche Giovanili, perché credo che siano molto importanti e partire dal basso, quindi dai Municipi, dal territorio e dalle circoscrizioni, penso che sia importante ascoltare i ragazzi nelle loro richieste e anche che ci diano anche dei consigli per migliorare quello che manca finora. Con il Presidente Barbazza abbiamo accolto con piacere la mail ricevuta per la Consulta dei giovani nei vari Municipi, quindi ci metteremo d'accordo insieme all'Assessore per organizzare un incontro anche sui nostri Municipi, visto che abbiamo anche tante iniziative e progetti da portare avanti per le Politiche Giovanili. Quindi grazie a tutti e buon lavoro, grazie anche all'Assessore Corso ancora.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Ringrazio la Consigliera delegata Guanella. Passerei la parola al Consigliere Cusato del Municipio VI. Salutiamo i ragazzi che devono rientrare a scuola. Grazie di essere intervenuti. Prego, Cusato.

CUSATO

Buongiorno a tutti. Anche per me è la prima esperienza catapultato in un pianeta completamente nuovo, non posso che fare un copia e incolla del collega, sono qua anch'io per imparare, per ascoltare e trasportare il messaggio al mio Municipio sul quale non ho dubbi sulla materia sensibilità e di attenzione sul tema delle Politiche Giovanili, penso che sia un problema che riguardi un po' tutti quanti. Quindi qua per, tra virgolette, garantire il massimo impegno e la massima attenzione per questo problema.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Grazie, Consigliere Cusato. Adesso se non ci sono ulteriori interventi di esperti o auditi, passerei la parola alla Commissaria Lodi.

LODI Cristina – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Leggo un po' di appunti, ma soprattutto mi piacerebbe riuscire ad identificare il fatto che davvero, l'ho detto prima all'Assessore, noi vogliamo che questa cosa vada avanti e per farla andare avanti non deve essere qualcosa di "Visto com'è bello" è proprio fondamentale, però ha necessità di risorse, di un apparato tecnico e una serie di passaggi tecnici, perché sennò... lo dico perché ormai sembra sempre "Che bella questa cosa" siamo tutti d'accordo, però in effetti realizzarla richiede un'assistenza tecnica, delle risorse e anche la volontà politica che non è secondaria, ma dato che la volontà politica non è secondaria mi fermerei agli altri due aspetti perché tra l'altro rispetto alla legge 285, la legge Turco, già ne abbiamo parlato per i centri estivi, noi abbiamo delle risorse, delle leggi e delle norme, però spesso sembra che non esistano, invece per fortuna a volte saperlo e dice "Guarda, ho delle risorse che non sto usando".

Intanto la funzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e dei Consigli Municipali che, com'è

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

stato detto, non è solo una funzione di ascolto nel senso che è una funzione propositiva, altrimenti diventa la Consulta Giovanile. Mi ricordo un Sindaco, non mi ricordo esattamente di quale Comune del Levante, che aveva proprio detto – forse dello spezzino – ha detto proprio che questo Consiglio aveva fatto delle delibere che avevano approvato, per cui avevano poi portato anche in forma deliberativa delle cose che poi il Consiglio Comunale aveva fatto sue. Quindi che bello arrivare a un Consiglio Comunale dove perdiamo atto di una delibera fatta da un Consiglio Comunale dei ragazzi e Municipale, sarebbe molto bene.

Ricordiamo che intanto deve essere un sistema continuo nel tempo, perché il rischio è che uno lo fa un anno, poi magari cambia Amministrazione, deve essere un sistema amministrativo vero perché altrimenti, a seconda di chi c'è o anche dell'Assessore... lo dico per sottolineare che l'Assessore della Giunta precedente non ha portato a termine questo, quindi oggi noi ci ritroviamo senza questo. Quindi il fatto che venga costituito in maniera tale che anche nei Municipi comunque sia un organo che vada avanti a sé, al di là poi di chi l'ha voluto e chi l'ha fatto nascere. Importantissima la connessione con il Municipale, è importante quindi paradossalmente lavorare prima sui Municipi per poi arrivare ad un organo di secondo livello, questo sarebbe importante, quindi essendoci già due su nove partite, tre su nove, è importante perché poi a quel punto l'organo di secondo livello parte.

L'altro tema è che a Genova esiste un progetto che è un progetto tecnico di competenza che è quello del Pididà. Ricordiamo che il Pididà è una rete di terzo settore, quindi ha già collaborato con il Comune su questa cosa perché ricordiamo che il Comune di Genova ce l'ha già avuto un Consiglio Comunale dei ragazzi.

Un'altra cosa è il fatto, loro ci tengono e so che il Pididà lo dice spesso anche nei propri convegni, non è una cosa decorativa l'aver un Consiglio Comunale per dire “Come siamo bravi” ma è una cosa costitutiva, quindi diventa parte dell'Amministrazione Comunale. È dal 2018 che Pididà lavora come consueta tecnica, ricordiamo che è stato assunto anche a livello regionale, so che hanno fatto una proposta anche alla Regione per fare un Consiglio Regionale. Quindi la cosa che mi viene da dire è che a questo punto lo immagino come potrebbe essere – poi magari lo chiedo anche a loro – è interessante capire se poi in questo Consiglio Regionale intendono poi le rappresentanze anche dei Consigli Comunali cioè se è un organo di terzo livello o meno, immagino di sì, quindi bisogna portarci avanti.

Genova ha a disposizione annualmente una parte dei fondi della 285, che è proprio destinata ai diritti alla partecipazione e sono circa 7.000 euro annui, fino adesso il budget è quello quindi in qualche modo ricordo che un finanziamento nazionale esiste. Purtroppo le annualità 2017, 2018, 2019 sono andate perse e l'annualità 2020 non si sa perché nel 2021 era stata messa in circolo e c'era stata una manifestazione di interesse nel 2022, che era la determina 146/2022 “Servizi educativi”, lo dico all'Assessore perché magari la può recuperare, scaduta il 30 settembre di cui non si sa più niente e non c'è più stato nulla, quindi anche capire se qualcuno aveva risposto, com'era andata, perché era poi partita in effetti un'azione che non aveva portato avanti nulla. L'annualità si intende l'attribuzione di fondi da parte dello stato utilizzati amministrativamente dal Comune, quindi è per l'anno solare successivo, quindi con qualche variazione a spanne c'è l'annualità 2017, si intende la disponibilità del 2018. Ricordiamoci perché poi c'è questo meccanismo.

Diciamo che mi pare di avere capito dalla proposta e da quello che diceva Pididà, che un sistema di nove Consigli Municipali costa almeno 2.000 l'anno a Municipio, mi pare di capire più o meno, cioè 1.000 euro per i ragazzi e 1.000 per la facilitazione, più tutta l'assistenza e l'organizzazione. Quindi mi pare che voi aveste parlato di 25.000 euro annui che vogliono dire il costo del municipale, quindi se sono due per nove diciotto poi un 5.000 o 6.000 euro, un po' di più, per quello comunale la sola organizzazione. Stiamo parlando veramente di cifre... l'ottimale sarebbe a mio avviso, per mettere a sistema tutto, parlare di una quarantina di mila euro di cui 7.000 sono destinati per arrivare anche ad una serie di attività... perché poi sarebbe bene che poi anche la comunicazione... Stiamo parlando veramente di poco.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Diciamo che la questione risorse e organizzazione è fondamentale. Poi c'è tutta la regolamentazione, come loro prevedono il regolamento del funzionamento, mi correggano se sbaglio, è previsto e approvato dai ragazzi cioè non sono gli adulti che dicono come funziona, ma sono i ragazzi che si approveranno il loro regolamento.

Quindi capite che non basta mettere insieme i ragazzi e dire “Che belli che siete, parliamo del Comune” ma anche strutturalmente, quindi penso che se per il percorso ci fosse anche una valutazione di una destinazione di risorse e di assistenza, perché un conto è il funzionamento perché il funzionamento poi partono ogni anno, però credo che qui ci sia anche la necessità di... il documento è molto dettagliato, lo conoscevo, l'ho riletto e sono delle linee molto ben precise, però un conto leggerle, un conto è poi dire ai Municipi come applicarle e come fare. Quindi magari per l'anno in corso, non so se se n'è accorto l'Assessore Piciocchi, ma provando questo odg dentro aveva la mozione che prevedeva la destinazione delle risorse. Se ci fosse la necessità di, perché ad oggi a parte la destinazione dei 7.000 euro non sono state destinate risorse proprie, dico all'Assessore Piciocchi che si può richiedere nel prossimo assestamento di bilancio la destinazione di risorse, perché se non ci sono le risorse non si può fare niente, perché comunque è un qualcosa di complesso, serio, che riguarda i bambini delle elementari e delle medie, prevedendo il peer to peer per quelli delle superiori, quindi la continuità è importante che un ragazzo nel momento in cui viene a far parte, almeno l'anno dopo, esserne parte se poi cambia anche istituto scolastico o corso di scuola – mi viene da dire seconda media, terza media per poi andare nelle superiori – però la serietà sta nello stanziamento di risorse. Da qui credo che il Partito Democratico dirà massima disponibilità all'Assessore a sostenerla nel far destinare risorse, però bisogna il prossimo assestamento fare un lavoro in Giunta che preveda almeno, facendo anche una quantificazione delle risorse sulla 285 e quello che si può ancora recuperare non usato, vedendo che fine ha fatto la manifestazione d'interesse e stanziando risorse nuove, magari per il primo anno possono essere 40.000 euro e per il secondo anno possono essere un po' meno, però mi pare che 40.000 euro su un bilancio del Consiglio Comunale sia nulla rispetto poi al valore di questa iniziativa. Grazie.

PANDOLFO Alberto - Presidente

Grazie. Collega Notarnicola, prego.

NOTARNICOLA Tiziana – Vince Genova

Ringrazio il Presidente Pandolfo che mi ha permesso con questo cambio di fare il mio intervento per portare anche la testimonianza di quello che è stato il percorso in altri due Municipi. Io parlerò di quello dove sono stata Assessore dove ha portato questa best practices, però so che anche il Municipio IX, oggi non c'è Patrizia Righetti, l'Assessore che era già in carica nel precedente mandato che continua ad essere in carica anche oggi, che ha portato avanti anche con grande impegno il Consiglio di Municipio dei ragazzi e delle ragazze, quindi sarebbero già quattro i Municipi dove si è sperimentato questo percorso. È importante che nell'ambito della educazione civica alla cittadinanza attiva, che è prevista sia dai programmi delle scuole perché ormai è diventata una disciplina trasversale, sia anche come attività dell'agenda 2030 che i nostri Comuni hanno dovuto recepire, per le quali hanno degli obiettivi da raggiungere, ci siano delle iniziative che facciano conoscere innanzitutto e avvicinino i più giovani alle attività amministrative delle istituzioni locali, partendo proprio dai Municipi, nella consapevolezza che è importante avere per le future generazioni una responsabilità civica perché vediamo, ahimè, dalle nostre votazioni, anche quelli ultime delle comunali, che i votanti diminuiscono sempre di più. Quindi è importante stimolare una discussione già a partire dalle giovani generazioni, perché il Comune, Il municipio è cosa nostra, è una responsabilità che abbiamo tutti in carico perché dobbiamo cercare di fare di più per il nostro territorio e salvaguardare anche i principi costituzionali alla partecipazione attiva dei giovani e alla



COMUNE DI GENOVA

vita civile della propria comunità.

Quindi com'è stato portato avanti questo progetto? Ve lo sintetizzo in breve. Intanto l'adesione era completamente gratuita, ogni scuola identificava un docente referente e aderiva al progetto attraverso un Google Moduli che veniva inviato dal Municipio a tutte le direzioni, a tutti gli I.C. comprensivi, io parlo di elementare e media, primaria e secondaria di primo grado. Dopodiché si iscrivevano a questo progetto e personalmente come Assessore alla scuola prendevo i contatti con i docenti referenti. Si spiegavano le varie fasi del percorso, che adesso vengo ad illustrarvi, dopodiché i ragazzi alla fine di questo percorso fatto a scuola con i loro docenti preparavano delle mozioni, delle interrogazioni o delle segnalazioni che riguardano i vari quartieri oppure un solo quartiere, a seconda della loro scuola o diversi plessi scolastici a secondo della loro localizzazione, e venivano ad illustrarli in un Consiglio di Municipio dei ragazzi e delle ragazze. Quindi in pratica la fase 1 era la classe veniva invitata o direttamente al Municipio oppure andavo io come Assessore a scuola, se non potevano muoversi, a volte magari ci sono delle barriere architettoniche, ci sono delle questioni che sono più facilmente risolvibili se Maometto va alla montagna e non viceversa. Quindi la classe veniva invitata e veniva spiegato cos'è il Consiglio del Municipio, le funzioni, la composizione e la durata, i Consiglieri che funzione hanno, il Presidente e la Giunta che deleghe hanno e di che cosa si occupano, il decentramento e le funzioni dei Municipi, forme di partecipazione popolare, regolamento e decentramento della partecipazione. Questo attraverso slide che personalmente posso mettere a disposizione anche se vi fa piacere di tutti i Municipi, anche del Pido, affinché il bambino possa comprendere più facilmente proprio questa organizzazione degli organi del Municipio. La seconda fase era quella che la classe organizzava delle uscite sul territorio per effettuare rilevazioni sulle tematiche di parchi pubblici, viabilità, sicurezza, litorale, Conservatorio Paganini perché da noi c'è anche questo, cultura e turismo, eventi, sport e tempo libero, urbanistica. Si dividevano in Commissioni a scuola, cioè in gruppi di lavoro, dopodiché ogni gruppo di lavoro proponeva o una progettualità che loro richiedevano, faccio riferimento ad esempio alle scuole delle Immacolatine che ci avevano portato la richiesta di avere dei giochi tipo da cortile, disegnati in Piazza Paolo Da Novi, che poteva essere un progetto da portare avanti, o piuttosto delle mozioni o delle segnalazioni del loro territorio e in particolare su questi argomenti. Quindi Commissione Municipale dove si ascoltavano i lavori dei ragazzi, dopodiché venivano proprio fisicamente anche presentati al Presidente del Municipio questi lavori attraverso slide, Power Point e tutto quello che la scuola riteneva più importante per l'illustrazione. Dopodiché si faceva il Consiglio di Municipio dei ragazzi e delle ragazze. Alla fine tutti i Consigli venivano premiati, allora c'era come Presidente del Consiglio il Presidente della Lega Piana, e al termine dell'anno scolastico le classi venivano invitate nella sala di rappresentanza del Comune per essere premiati dal Presidente del Consiglio.

Questo in sintesi estrema quello che era il progetto del Municipio Medio Levante che, appunto, ho avuto piacere oggi di condividere con voi. Quindi molto favorevole a diciamo promuovere questa attività, proprio perché i ragazzi al giorno d'oggi hanno la possibilità, attraverso quello che noi a scuola chiamiamo – perché sono anche insegnante – compiti di realtà, che è la parola diciamo più corretta per individuare delle attività che possano riguardare il loro territorio, e promuoverle attraverso un lavoro di gruppo proprio attraverso gli organi istituzionali. Quindi ringrazio veramente dell'ascolto e del vostro lavoro.

PANDOLFO Alberto - Presidente

Grazie. Collega Bruzzone, prego.

BRUZZONE Rita – Partito Democratico

Grazie. Io credo di avere un'impostazione un po' diversa da quella presentata dalla collega, nel senso che forse più che compiti di realtà noi adulti ci dovremmo rendere conto che stiamo



COMUNE DI GENOVA

parlando di diritti, cioè l'esercizio è fatto rispetto alla convinzione dei diritti dei bambini e dell'infanzia, ma soprattutto rifacendoci all'art. 42 di questa convenzione che è la consapevolezza di avere diritto dei diritti. I Consigli Comunali dei ragazzi e delle ragazze e i Consigli Municipali non vengono fatti – credo che basterebbe leggere anche approfonditamente qual è la presentazione che fanno il coordinamento dei diritti dell'adolescenza Pididà – rispetto alla manifestazione di interesse che è stata presentata, tra l'altro, nel 2022 di cui non si hanno ancora notizie e non ripeto quello che la mia collega ha già detto rispetto ai fondi e a dove sono finiti e dove finiranno, e se mai avremo accesso, perché credo che sia già stata decisamente eloquente ed esaustiva lei.

Io tornerei al principio per cui non è un esercizio di responsabilità per cui i bambini, le ragazze, gli adolescenti, vengono a conoscenza del meccanismo, dovrebbero essere gli attori del meccanismo, ma gli attori del meccanismo non sono esercizi per cui ci sono le scuole e poi lo facciamo a scuola, poi viene il Presidente del Consiglio Comunale in carica a premiarci, devono stare seduti ad esercitare quello che noi in questo momento stiamo facendo. Ed è questo il senso, secondo me, ma non credo di sbagliarmi molto, rispetto all'esercizio dei diritti perché anche in questo Comune vediamo tutti i martedì un bell'esercizio di educazione civica, noi facciamo visitare il Palazzo Comunale, li facciamo sedere qua e raccontiamo che cosa facciamo. Noi dovremmo far sedere qua i ragazzi a dirci che cosa vorrebbero fare rispetto a questa città o rispetto a ciascun Municipio e non circoscrizione, perché non posso più sentirlo dire dopo otto anni di Municipi. Ciascun Municipio, e su questo ringrazio i giovani delegati del Municipio della Valpolcevera, scrivono un regolamento esattamente come funziona per noi il nostro regolamento comunale o municipale, a seconda della declinazione, dove inseriscono loro e non li indirizziamo noi perché è importante la figura del facilitatore, io credo che sia la figura preminente peraltro sulla quale investire, ma noi... dico noi perché siamo investiti di un ruolo, siamo i facilitatori, ma poi gli ideatori e gli attrattori sono i ragazzi e le ragazze che non vanno premiati, vanno semplicemente ascoltati perché sono portatori di diritti e vengono riconosciuti non come elemento decorativo, ma come partecipanti attivi, cioè sono i cittadini. Ciascuno di noi è entrato nelle sale comunali o municipali con molta inesperienza per tanti casi, se la sono costruita vivendola, e non abbiamo neanche avuto tanti facilitatori, in alcuni casi sì e in altri no. Quindi dobbiamo pensare ai ragazzi e alle ragazze come potevamo essere noi quando siamo entrati nelle sale, che avevamo la consapevolezza di avere delle cose da dire, una visione rispetto alla città, alla scuola, a com'è il diritto al gioco e lasciarlo esprimere a loro, e neanche guidarli, lasciare semplicemente esprimere quello che loro ritengono sia un diritto. Tutto quello che fa un po' cornice, secondo me, ci cresce tutto quanto perché diventa poi la premiazione, secondo me, del Presidente del Consiglio Comunale. Facciamoli venire qua a dire delle cose, e a questo proposito sul sito del Comune non esiste un regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. Abbiamo un regolamento comunale del garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza di cui mi dispiaccio per la mancanza, perché credo che invece sarebbe stata fondamentale la sua presenza e quello che aveva da dire.

Quindi costruiamo questo, costruiamoli con chi si è messo a disposizione naturalmente sempre il terzo settore, una cosa che ripeto spesso, per la costruzione di tutto questo. A questo proposito vorrei parlare del Sindaco dei giovani, perché se un Consiglio Comunale ha un suo Sindaco e una Giunta, la Giunta viene scelta e il Sindaco viene votato. Trovo abbastanza bizzarro che in questa città esista un Sindaco dei giovani che non è stato eletto secondo un modello per cui si va alle elezioni o al massimo lo scelgo nel Consiglio Comunale dei ragazzi, ma viene scelto in base a una call, quindi di indagine, perché mi sono anche interessata alla questione in maniera un po' più precisa e si dice che è stato scelto dal Sindaco e da una serie di componenti di una sorta di Consulta con cui c'è un rappresentante, per esempio, dell'Assessorato alla sicurezza, questa cosa non... sennò specificate cosa c'è scritto in giro, poi c'è scritto questo. Io mi domando; ma il Sindaco? È scritto "sicurezza" ma è uguale, va bene. Intanto non è qui stamattina, però la mia domanda è; perché esiste un Sindaco dei giovani, ma non c'è stata una scelta dei giovani, non su un'indagine telefonica? Perché secondo me potrebbe mettere, invece, un bel passo avanti rispetto all'espressione di

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

democrazia rispetto ai diritti dei ragazzi e delle ragazze. Non ho assolutamente nulla di personale nei confronti del Sindaco dei giovani, che tra l'altro non conosco, però sarebbe importante dotare invece dello strumento che porta al Sindaco dei giovani e non avere il Sindaco dei giovani che peraltro non so quanto incida poi rispetto alle scelte dei ragazzi e delle ragazze in questa città. Credo che sempre solo parlare di diritti non sia sufficiente perché qua parliamo, ma poi esercizio puro non so quanto ne facciamo. Per cui mi auguro e mi auspico che ci sia l'inizio di questo percorso, che quello che il Pididà ha messo in campo venga finanziato, ma venga anche attuato e che o famosi facilitatori siano dei veri facilitatori formati, comunque sempre nel rispetto dei diritti delle ragazze e dei ragazzi.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Grazie, Commissaria Bruzzone. Sì, ci sono effettivamente anche dei modelli in tutta Italia di Consigli di Municipio dei ragazzi e delle ragazze, per esempio si può documentare anche per quello di Milano, per esempio, che è sul sito del Comune e di tutti i Municipi delle aree territoriali. In quel tipo di progetto sono i ragazzi anche della scuola che vanno ad elezione, addirittura, ci sono proprio gli organi elettivi. Quindi avendo la possibilità di avere, come diceva la Commissaria Lodi, dei fondi si possono fare anche delle scelte più dal punto di vista deontologico corrette e sostenibili, quindi ben venga tutto quello che il nostro Assessore potrà reperire per portare avanti questo progetto. Mi sembra che ci sia l'intervento del Commissario Kaabour. Prego.

KAABOUR SI Mohamed – Partito Democratico

Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti. Intanto ringrazio gli auditi e in particolare chi già segue questo tipo di attività e di processo. La collega in realtà ha anticipato alcune domande o comunque alcune riflessioni che vorrei condividere con voi. Intanto parto da una domanda rivolta sia ai diversi auditi che anche all'Assessore, se il progetto di per sé si rivolge solo ad una fascia di età cioè primaria e secondaria di primo grado, quindi non stiamo parlando di secondaria, di secondo grado. Questo è importante perché almeno così definiamo chi sono i ragazzi e le ragazze, ed è bene partire dai più piccoli. Però volevo anche sottolineare, visto che partiamo da ragazzi e ragazze così piccoli e piccole allora bisogna tener conto anche dell'armonizzazione del processo stesso, ovvero quello che diceva la collega Bruzzone rispetto al fatto che esista una figura del Sindaco, è vero rappresenta un'altra fascia di età perché è dai 16 fino ai 35 se ben ricordo, però credo che anche per andare nella stessa direzione di quello che si fa già, l'esempio del coordinamento e degli Stati Generali che sono tenuti o di tutti i progetti che si sono realizzati e che si vorrebbero portare avanti, hanno come obiettivo questa funzione non solo di acculturazione dei ragazzi e di stimolo della loro partecipazione, ma anche quella di renderli cittadini propositivi rispetto alle necessità del proprio ambiente di vita, quindi stiamo parlando del quartiere o del Municipio.

Allora per armonizzare i processi io credo che sicuramente si possa partire guardando ai Municipi e dando spazio ai ragazzi e alle ragazze di decidere innanzitutto anche le regole con cui gestire la loro partecipazione, però guardando più avanti e più in là nel tempo e nello spazio rispetto ad una possibile costruzione del processo anche di rappresentanza e arrivare ad un'elezione chiaramente di un Sindaco o di una Sindaca che rappresenti le ragazze e i ragazzi di questa città. Lo si diceva anche prima, ci sono tanti esempi in giro per l'Italia, è chiaro che sia anche necessario costruire un regolamento che possa immaginare un regolamento dei ragazzi e delle ragazze nel Consiglio a livello di Consiglio Comunale. Può essere un secondo passo successivamente al lavoro fatto nei quartieri e nei Municipi. Ora non so se i facilitatori avranno o hanno anche questo ruolo di essere i portatori degli esempi da un Municipio all'altro, nel senso voi avete parlato magari di una sperimentazione su alcuni territori ma non su tutti i territori della città di Genova, se c'è anche questo ruolo di essere... avendo già sperimentato su un territorio e raccolto anche quelle che sono le proposte che possono anche essere più funzionali al tipo di idea, possono essere in qualche maniera

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

proposte, visto che ho sentito che prima in alcuni municipi c'è disponibilità però non è stato ancora attivato nulla. Grazie.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Grazie, Commissario Kaabour. Passo la parola al Dottor Laspisa di Pididà.

LASPISA

Grazie. Intanto rispondo velocemente. Sì, le esperienze servono per evitare errori nel futuro, per cui c'è il trasferimento delle esperienze con il valore aggiunto che possono farlo direttamente i ragazzi, quindi fare incontrare i gruppi dei ragazzi è una cosa che è già stata fatta, si fa, è stata fatta nelle zone di Milano, non in tutte le zone, ma alcune zone è stata una bella esperienza.

Volevo fare un passaggio molto rapido sulla questione risorse, spero non troppo tecnico, nel senso che le risorse servono in tre aree, in tre ambienti, e crediamo che sia necessariamente così nel senso che non ci sono probabilmente alternative. La prima è risorse dedicate alla realizzazione delle proposte dei ragazzi, se non c'è allocazione di risorse per quello, che sia 20 euro, che siano 1.000 euro o 100.000 euro non fa grande differenza in realtà, perché ci sia il risultato e l'impatto di quello che i ragazzi propongono. Questo è fondamentale. La seconda cosa servono adulti competenti che accompagnino – io faccio di mestiere l'educatore, che letteralmente vuol dire accompagnare – nel processo e che proteggano le ragazze e i ragazzi da errori. Certe volte, purtroppo mi tocca dirlo, io è tanti anni che lo faccio, ho seguito per quasi dieci anni la sperimentazione a Medio Ponente, che proteggano anche da eventuali manipolazioni o tentativi di manipolazione esterne o interne. Quindi accompagnino il processo, che portino esperienze, che facciano notare quanto siano simili o meno rispetto ad altri territori e rispetto ad altre situazioni. La terza cosa che è fondamentale come le altre due, la terza parte di risorse sono risorse non economiche che non è un onere economico per l'Amministrazione, ma sono le risorse in kind. È fondamentale avere rapporti con l'Amministrazione, esempio molto pratico le aree tecniche, senza rapporti con le aree tecniche non si realizza niente, e il coordinamento – per esempio anche quello fondamentale – con gli Istituti Comprensivi e con le scuole, nel senso che l'età elettiva di questo tipo di progetti, quindi di partecipazione con proposte dirette e non tanto di consultazione, sono quelle dell'ultima parte della primaria e della secondaria di primo grado. Quindi le scuole, lo sapete benissimo meglio di me, hanno molta difficoltà a parlare con l'esterno e a coordinarsi tra di loro, figuriamoci a coordinarsi con altri soggetti che siano politici od operativi, quindi la funzione soprattutto a livello di Municipio di coordinamento, per esempio, con le scuole è faticosissima però qualcuno la deve fare, sennò non funziona, i ragazzi non lo sanno che c'è questa opportunità. Quindi queste tre cose volevo sottolineare. Grazie.

NOTARNICOLA Tiziana - Presidente

Grazie, Dottor Laspisa. Passo la parola al Commissario Gandolfo, e tra poco cedo il microfono al Presidente Pandolfo perché devo raggiungere la scuola. Comunque abbiamo detto, Presidente, che cerchiamo di contingentare il tempo, massimo 12:30 e quindi vi chiedo di essere sintetici.

GANDOLFO Nicholas – Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente, cercheremo di stare nei tempi assolutamente, però è una riflessione che un po' mi viene da fare e a chiedere soprattutto se poi eventualmente magari non adesso, se più avanti nel seguito poi l'Assessore o chi segue un po' tutto questo progetto ci potrebbe dare un po' un



COMUNE DI GENOVA

risponso o quantomeno darci delle indicazioni su un quesito che mi pongo. La riflessione che faccio è anche una preoccupazione in generale di quello che vedo in questi mesi e in questi anni, un po' di quello che sta andando anche sul discorso politico. Cerco di dare una precisazione per farmi spiegare al meglio e quantomeno anche per far capire un po' la preoccupazione che sorge spontanea. Io ritengo che questo progetto di far anche conoscere ai più giovani, ai ragazzi, cos'è il mondo della politica che tante volte viene visto anche come, purtroppo, ma anche secondo me per colpa di rappresentanti che vedendo sui telegiornali un po' cose allontana tanto le persone, allontana tanto i giovani da questo mondo che io invece ritengo che sia un mondo molto dinamico, interessante, a me appassiona anche tanto. Quindi io ritengo che sia bello che i giovani possano conoscere cosa vuol dire la parte amministrativa, cosa vuol dire un po' anche – sotto certi aspetti fin troppo – la burocrazia che c'è, però anche cosa vuol dire portare delle proposte, vagliarle, fare delle riflessioni, valutarle insieme per poi prendere una decisione e anche le contrapposizioni che poi avvengono politiche.

Quindi la mia domanda grande che mi sorge spontanea, che poi sicuramente fa questo anche secondo me parte di questo progetto, quantomeno se non dovessi sbagliare, ma nel caso sarete voi a dirmelo, se questi ragazzi un po' si appassionano anche alla dinamica un po' politica e vi spiego un po' il perché. Secondo me questo è anche molto importante per il futuro, per le generazioni future, ma anche soprattutto vedendo che in Italia, non solo in Italia, ma un po' anche in tutti i Paesi, l'affluenza al voto è un dato che invece che aumentare scende. Quindi questo è un dato un po' ci deve fare preoccupare, perché ritengo che il voto sia l'espressione più importante della democrazia e quindi vedere le persone o comunque che non c'è più quell'interesse di dire “Vado a votare per scegliere una parte politica” qualunque esso sia o comunque chi dovrebbe poi amministrare le città, i Comuni, le Regioni, il nostro Paese, ritengo questo purtroppo un dato che è preoccupante e quindi secondo me questo fa sì che le persone di qualunque età, vedo anche molto nei giovani, c'è un disinnamoramento in questo aspetto. È giusto secondo me che la politica si deve interrogare del perché avviene questo, e questa è una riflessione che dobbiamo fare un po' tutti.

Quindi la domanda che vi pongo è da questi Consigli o comunque quando ci sono tutte queste riunioni o partecipazioni dei più giovani, se emerge un po' anche questo nel senso se emerge anche un po' da parte dei giovani un piacere intanto nel farlo e anche qualche discussione un po' politica, ora passatemi il termine, tra virgolette, che comunque possa anche un po' appassionare i giovani anche per un domani eventualmente, perché no, a candidarsi e andare a chiedere il voto, che io ritengo una delle situazioni secondo me anche più umili per una persona, quella di dire “Vado da una persona e gli chiedo il voto” io la trovo una delle cose più belle che un giovane può fare, perché si mette in gioco e lo ritengo secondo me un aspetto molto importante. Quindi la domanda che vi pongo o se eventualmente non aveste adesso la risposta, comunque secondo me sarebbe da approfondire e da interrogarsi, è se effettivamente poi tanti giovani si appassionano. Sarebbe secondo me è un aspetto vincente, perché è giusto che ci sia questo e che ci sia proprio un modo di appassionarsi anche alle tematiche della politica, a fare politica e a mettersi in gioco per la propria città partendo dai Municipi che sono la prima espressione del territorio, che sono già le prime istanze che vengono fuori dove ci sono le problematiche quelle più vicino alle persone, per poi portarle in Comune, in Regione e quant'altro. Grazie.

PANDOLFO Alberto - Presidente

Grazie, collega Gandolfo. Prego, collega D'Angelo.

D'ANGELO Simone – Partito Democratico

Mi ricollego a chi è intervenuto prima di me nella riflessione, anche se in buona parte non ne ho condiviso i contenuti, ma non per una questione ideologica proprio una diversità di vedute penso anche sulla (incomprensibile) stessa di utilizzare questi strumenti, perché io partirei da un



COMUNE DI GENOVA

discorso forse diverso cioè il tema dell'assenza di rappresentanza in quella società, che si declina purtroppo ad ogni livello generazionale perché noi non stiamo facendo strumenti di implementazione per formare coscienza politica, ma siamo in un deficit di democrazia drammatico che porta all'astensione dalle urne praticamente il 70% degli italiani. In questo contesto di abbandono delle sedi istituzionali come luogo di rappresentanza noi costruiamo sedi per esercitare funzioni che altro non sono che l'auto rappresentanza di pezzi di società che 99 su 100 vengono marginalizzati dalle istituzioni stesse. Penso che in questo senso sia importante interpretare questi strumenti con un obiettivo di rappresentanza, perché altrimenti rischiamo di farli diventare in qualche maniera più spettacoli teatrali che veri luoghi di discussione e in qualche maniera condizionamento dei processi, ottenendo l'effetto contrario di quello che il collega Gandolfo in qualche maniera auspicava, cioè la riconnessione dei cittadini, seppur giovanissimi, con le istituzioni.

Per questo motivo guardando un po' quello che accade in giro per l'Italia ho visto un po' di diversificazione rispetto alla modalità della strutturazione di questi strumenti. Diversificazione che penso in questa città debba tenere in considerazione alcuni elementi di riflessione, il primo è dettato dalla condizione delle istituzioni, tra virgolette, ufficiali nel senso che l'ultima tornata elettorale ha consegnato a livello municipale e comunale l'inserimento di figure molto giovani e molto superiori alla media di questa città in termini numerici. Questo è un dato positivo, nel senso che dall'altra parte del banco siedono due Consiglieri di Municipio della Valpolcevera che penso non abbiano compiuto 25 anni ancora, e questo penso sia un dato interessante. Come in quest'aula siedono diversi Consiglieri che sono nati ben dopo il 1995, il sottoscritto non è particolarmente anziano, ma almeno nel 1995 andava già alle scuole medie se ben ricordo, forse le elementari. È un dato imprescindibile secondo me nella definizione di questi strumenti per renderli applicati e applicabili, utili e interconnessi con quelli presenti perché noi non dobbiamo costruire strumenti che viaggiano su binari autonomi, dove la rappresentanza si produce a compartimenti stagni e lo dico perché rispetto al tema dei giovani in queste Commissioni abbiamo visto transitare diverse proposte dall'Amministrazione, o meglio diversi strumenti oggi utilizzati da parte dell'Amministrazione per garantire rappresentanza, della Consulta, al Sindaco dei giovani e oggi il Consiglio. Senza velleità polemiche, perché servono a poco, penso che un obiettivo che debba avere l'Amministrazione sia quello di armonizzare questi strumenti perché altrimenti si costruisce un elemento di confusione dove l'unico riconoscimento che si dà ai giovani che, tra virgolette, si mettono in gioco, per utilizzare un'espressione utilizzata da chi è intervenuto prima di me, l'unico elemento è quello dell'etichetta e le medaglie di cartone servono a ben poco, noi abbiamo bisogno di medaglie che non siamo in qualche maniera riconoscimento personale, ma il riconoscimento di una funzione collettiva.

Quindi comprendere come si vuole finanziare e promuovere la costruzione di questi Consigli, quali sono le modalità di elezione in questa città, qual è la soglia di partecipazione che differenzia l'offerta che in qualche maniera in questo Comune riusciamo a mettere in campo per garantire rappresentanza, sono alcuni elementi che secondo me sono importanti e determinanti per il buon funzionamento di questi strumenti, perché altrimenti continueremo, come spesso accade, a produrre e riprodurre laboratori finalizzati a garantire la partecipazione, ma in qualche maniera invece trasformeremmo quella che deve essere una partecipazione rappresentativa di qualcosa in una partecipazione rappresentativa solamente di chi è all'interno di quel processo, in qualche maniera con un elemento molto simile o meglio non dissimile da quello che accade nelle sedi istituzionali maggiori, dove spesso e volentieri gli eletti rappresentano loro stessi e poco più. Invece penso che questo sforzo soprattutto sulle nuove generazioni debba essere fatto, ma su questo punto chiedo proprio all'Assessore competente di dare illustrazione di quelle che sono in qualche maniera le valutazioni che l'Amministrazione intende fare nel mettere in moto questi processi, perché è importante anche per noi sapere quali sono i nostri interlocutori in queste sedi di rappresentanza diverse nelle nuove generazioni. È un discorso non dissimile da quello che ho già fatto in presenza della Consulta e del Sindaco dei giovani, dove avevo difficoltà a capire esattamente chi rappresentasse cosa e qual era il collegamento tra queste due istituzioni. Andiamo a costituirne una

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

terza, penso sia giusto, forse perché è la prima democratica e quindi... no, la Consulta si vota e il Sindaco viene nominato, ma quello è un retaggio della Repubblica Marinara.

Al di là dell'ironia, perché è sbagliato anche farla, cerchiamo di capire in quest'aula come mettere insieme questi elementi; la Consulta, la rappresentanza diretta del Sindaco data al Sindaco dei giovani, il tema dei Consigli Municipali e Comunali dei ragazzi e aggiungo come metterete in rete i Consiglieri Comunali che possono essere l'anello di congiunzione tra istituzioni, considerate uno strumento molte volte inutile dalle nuove generazioni e le nuove generazioni che partecipano a questi luoghi di discussione. Questo penso sia un atto anche di responsabilizzazione di chi ha meno di 30 anni in quest'aula, non siete pochi, in maniera abbastanza trasversale nel rispetto delle differenze, però penso che questo lavoro noi dobbiamo provare a farlo.

PANDOLFO Alberto - Presidente

Grazie. Consigliere Sobrero, prego.

SOBRERO

Grazie. Io volevo collegarmi all'intervento del Consigliere D'Angelo, della Consigliera Bruzzone e anche del Dottor Laspisa, per portare un attimino il focus su poi l'efficacia che devono e che è assolutamente necessario che abbiano questi Consigli. Dal canto mio ho fatto parte di un Consiglio Comunale dei ragazzi ormai dieci anni fa, ed è stato importante come vedete per la mia formazione e per la mia passione politica, mi ha portato poi ad interessarmi nella vita di Amministrazione e di politica, insieme ad altre varie esperienze. Però già all'epoca, essendo pure un piccolo Comune, soffrivo un pochino la mancanza di efficacia che aveva – all'epoca era un progetto molto embrionale e devo dire che negli anni è migliorato – la mancanza di efficacia e la mancanza della possibilità per i ragazzi di incidere poi effettivamente nelle politiche giovanili sia a livello comunale che a livello municipale. Per cui sia un po' un monito, servono le risorse sicuramente ma serve anche un approccio di ascolto vero e attivo nei confronti dei ragazzi e nei confronti delle istanze che portano, perché parlare di giovani e non parlare coi giovani è sempre problematico, senonché inutile. Per cui dal canto nostro il Municipio Valpolcevera saremo molto attenti, perché i problemi che ci porteranno i ragazzi siano affrontati in modo serio all'interno del Consiglio Municipale. Speriamo e auspichiamo che sia fatto altrettanto anche a livello comunale e negli altri Municipi, ma ne siamo certi.

PANDOLFO Alberto - Presidente

Bene. Se non ci sono ulteriori interventi lascio la parola all'Assessore per le conclusioni. Prego.

CORSO Francesca - Assessore

Grazie. Sarò molto breve, come mi si confà in Commissione. Voglio ringraziare innanzitutto Pididà perché ha portato elementi di novità rispetto a quelle che erano le informazioni di cui già disponevamo, nel senso che ovviamente in questo caso gli esperti siete voi e siete coloro ai quali poi eventualmente decideremo di affidarci proprio per la costituzione di questi Consigli Municipali laddove già non esistano e poi di quel Consiglio Comunale diciamo secondario.

Ringrazio poi anche i Municipi che si sono resi disponibili ad apprendere tutto quello che effettivamente è necessario per mettere in campo questi Consigli dei ragazzi e li ringrazio anche per aver dimostrato l'interesse partecipando a questa Commissione. Poi chiaramente ringrazio tutti i Consiglieri intervenuti perché nuovamente, seppur con sfumature diverse, si denota quanto questo

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 |
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

tema sia di interesse di tutti. Sposo assolutamente quella tesi per la quale questi Consigli debbano rappresentare proprio un momento di rappresentanza diretta dei giovani, quindi non debbano essere soltanto delle figurine con le quali noi ci pregiamo di aver introdotto i giovani all'interno di un consesso comunale, ma devono essere giovani effettivamente attivi nella vita politica della nostra città e a differenza di quanto magari già non accada, devono essere giovani propositivi con documenti. Io ho avuto da poco la possibilità di partecipare nel Comune di Recco ad una seduta in cui si è eletto il Sindaco dei ragazzi, che è una ragazzina nuova, diciamo che ha iniziato da poco il suo mandato ed effettivamente già in quella seduta si sono discusse di mozioni, interrogazioni e quindi attivamente ed effettivamente è un Consiglio Comunale a tutti gli effetti, quindi questo dovrebbe replicarsi in tutti i Municipi. Quindi sono convinta che questo possa essere uno strumento di rappresentanza diretta, nel quale effettivamente vengano discussi dei temi che non siano strettamente inerenti necessariamente a quelle che sono le Politiche Giovanili, perché poi il tema è proprio sul fatto che i giovani quasi bambini, perché comunque si tratta di una fascia dagli 8 ai 15 anni nella forbice più larga, ma poi in realtà fino alle scuole medie da quello che ho appreso. Quindi anche i bambini debbano poter intervenire e dire la loro su tutte le tematiche che riguardano la nostra città, quindi ben venga che facciano proposte in termini di manutenzione del verde, delle strade, su attività, tempo libero, sport e istruzione, tutto quello che riguarda la loro e la nostra vita.

Effettivamente abbiamo già... per rispondere a grandi linee a quelle che sono state alcune affermazioni della Consiglieria Bruzzone e del Consigliere D'Angelo, in merito al fatto che esistano già delle strutture che coinvolgano in qualche modo i giovani nella nostra città, l'istituzione della figura del Sindaco dei giovani e la Consulta dei giovani, ne abbiamo già parlato, effettivamente c'è un organo che è quello della Consulta che è un organo che è a partecipazione volontaria e quindi qualunque giovane di una fascia di età tra i 14 e i 35 anni può decidere spontaneamente di entrare a far parte della Consulta semplicemente iscrivendosi e dunque entrare a far parte di quello che è un sistema di proposta di idea rispetto a diverse tematiche, le più svariate, all'Assessorato competente o tutti gli Assessori e la Giunta, anche al Consiglio perché no. Effettivamente il Sindaco dei giovani è una figura di nomina che abbiamo già detto può essere più forse accostato, al di là del nome che ricopre, ha una figura di ambasciatore nel senso che effettivamente può essere una figura di rappresentanza di un mondo giovanile che comunque è diverso da quello che verrebbe rappresentato dal Consiglio Comunale dei ragazzi, proprio per la fascia di età che andiamo a rappresentare. Infatti Consulta e Sindaco dei giovani si occupano di una fascia di età un po' più grande, quindi dall'adolescenza a quella che noi ancora in Italia consideriamo gioventù fino ai 35 anni, dove in altri Paesi d'Europa a 35 anni già sei un adulto a tutti gli effetti. Mentre invece qui andremo a rappresentare anche i più giovani, quindi i bambini e i ragazzini che si avvicinano anche ad una politica attiva che fino a quel momento magari non avevano avuto la possibilità di avvicinare.

Quindi per chiudere, qui presente c'è la Dottoressa Micali che è la responsabile dell'ufficio delle Politiche Giovanili, che quindi ha seguito tutta la Commissione, con la quale ci faremo carico del fatto che effettivamente una volta avuto quello che è un po' l'indirizzo politico da dover seguire dall'aula ci faremo carico di andare dall'Assessore Piciocchi proprio a reperire queste famose risorse, senza le quali purtroppo non possiamo fare nulla. Appresa dunque la volontà di tutti e vi assicuro che la volontà è anche la mia, direi che potremmo procedere a questo punto con tutta quella che è la fase burocratica che tanto ci piace in Italia e dunque approssimarci sempre di più alla realizzazione di questi Consigli. Quindi grazie ai proponenti e grazie a tutti coloro che sono intervenuti.



COMUNE DI GENOVA
PANDOLFO Alberto - Presidente

Grazie. Se non ci sono ulteriori interventi, dichiaro chiusa la Commissione. Grazie.

Alle ore 12:27 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
(Notarnicola Tiziana)

IL PRESIDENTE
(Alberto Pandolfo)

(documento firmato digitalmente)